Pubblico Impiego - Portale Nazionale

6 Luglio giornata di mobilitazione nazionale contro la spending review



Roma, 03/07/2012

In questo luglio torrido come clima e come numero di provvedimenti che stanno frantumando i diritti dei lavoratori pubblici e in modo particolare quelli delle Agenzie Fiscali occorre non dare respiro a questo Governo che con il pretesto di evitare l'aumento dell'IVA che avrebbe di per sé effetti irrimediabilmente depressivi sull'economia sta definendo un piano di tagli che dovrebbe trovare risorse fra i 5 e i 10 miliardi di euro, tutti sulle nostre spalle.

La spending review, spacciata come il rimedio a tutti i mali, aprirà per milioni di lavoratrici e lavoratori un drammatico orizzonte, fatto di esuberi, mobilità, licenziamenti e ulteriori tagli alle retribuzioni e ai pochi diritti rimasti, mentre allo Stato Sociale verrà assestato un colpo mortale.

La spending review ha già mostrato il suo vero volto con l'emanazione del decreto legge n. 87/2012 che dimezza le amministrazioni del comparto fiscale, avvia la chiusura di centinaia di uffici e rende chiara la volontà effettiva di questo governo di far pagare le tasse solo ai lavoratori dipendenti e ai pensionati, mentre ad esempio non si occupa di Equitalia che è una società privata che lucra sulla riscossione dei tributi.

In continuità con tutte le iniziative di lotta e mobilitazione di questi mesi, incluso lo sciopero generale del 22 giugno scorso, USB Pubblico Impiego ha dato una risposta immediata al decreto legge n. 87/2012 già questa mattina con un presidio ed un'assemblea pubblica convocati a Piazza di Montecitorio dove ha incontrato parlamentari e senatori delle rispettive Commissioni Fiscali. Da questa piazza è stata lanciata la giornata nazionale di mobilitazione

del 6 luglio, che coinvolgerà le lavoratrici e i lavoratori pubblici e gli utenti dei servizi proprio a partire dai luoghi di lavoro, diventati il primo immediato bersaglio dei tagli che il governo ha già deciso e si appresta a inasprire ulteriormente.